



L'abitudine al fumo in Emilia-Romagna: i dati del sistema di sorveglianza PASSI. Triennio 2007/08/09

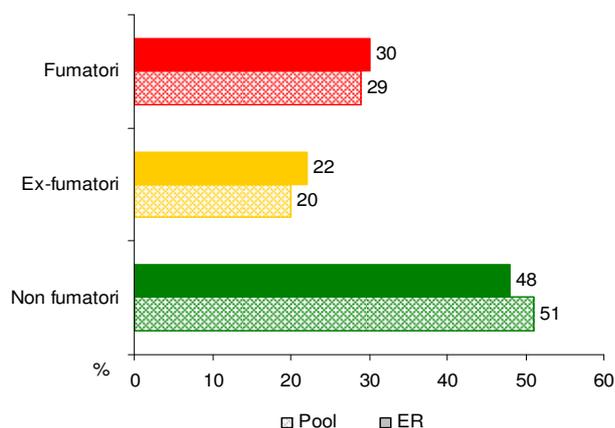
L'abitudine al fumo negli adulti (18-69 anni)

Secondo i dati del triennio 2007/08/09 del sistema di sorveglianza PASSI nella Regione Emilia-Romagna si stima che il 30% degli adulti 18-69 anni è un fumatore*; questa stima corrisponde a circa 882mila fumatori.

L'abitudine al fumo è una condizione maggiormente frequente negli uomini (34% contro il 27% delle donne), nei 25-34enni (35% contro il 24% nei 50-69enni), nelle persone con una bassa istruzione (33% contro il 28% di chi ne ha una alta) e in quelle con difficoltà economiche (43% contro il 25% di chi non ne ha).

Nel confronto tra le AUSL vi è una certa eterogeneità rispetto l'abitudine al fumo sebbene le differenze non raggiungano la soglia della significatività statistica.

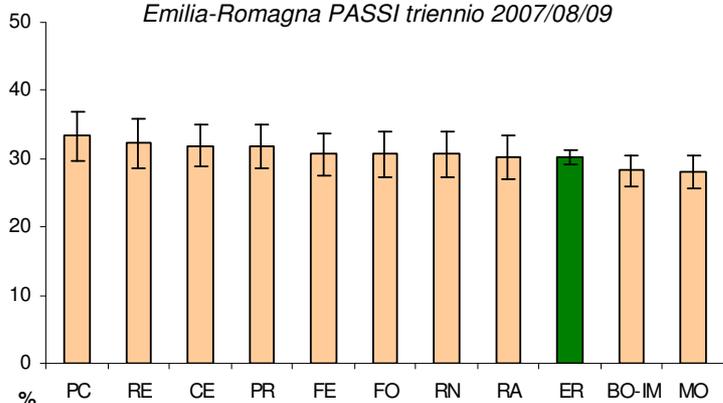
Abitudine al fumo di sigaretta (%)
PASSI triennio 2007/08/09



A meno di una persona su due è stato chiesto da un medico o un operatore sanitario se fuma e a meno di due fumatori su tre è stato dato il consiglio di smettere. Anche l'attenzione degli operatori sanitari al problema del fumo riferita dagli intervistati mostra differenze territoriali che però non sono significative sul piano statistico.

Quasi la totalità di chi ha smesso di fumare lo ha fatto da solo, ridotta è la percentuale di chi ha fatto ricorso a farmaci e cerotti (1%) e di chi si è rivolto a corsi organizzati dall'AUSL (1%).

Fumatori* (%)
Emilia-Romagna PASSI triennio 2007/08/09

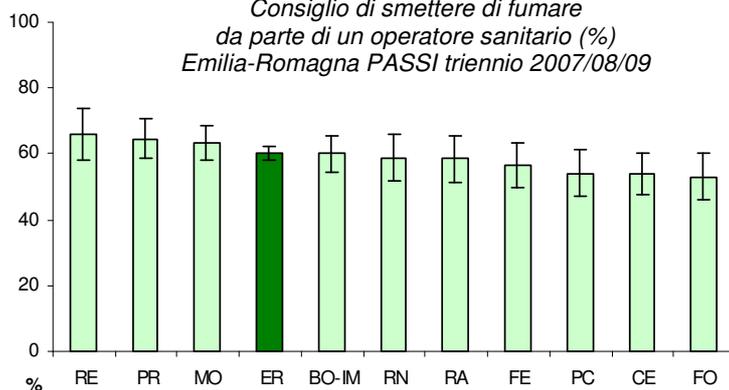


L'atteggiamento degli operatori sanitari

Attenzione al problema del fumo da parte degli operatori sanitari

Persone cui un medico o un operatore sanitario ha chiesto se fumano	43%
Fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere nell'ultimo anno	60%

Consiglio di smettere di fumare
da parte di un operatore sanitario (%)
Emilia-Romagna PASSI triennio 2007/08/09



Smettere di fumare

Cessazione dal fumo

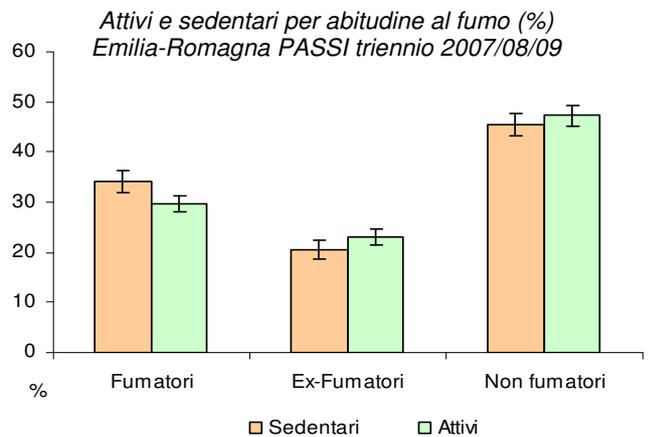
Fumatori che hanno tentato di smettere di fumare nell'ultimo anno	38%
Ex fumatori che hanno smesso di fumare da soli	95%

*Fumatori: soggetti che dichiarano di aver fumato più di 100 sigarette nella vita e attualmente fumano tutti i giorni o qualche giorno

L'abitudine al fumo e l'attività fisica

Il praticare attività fisica è un fattore protettivo per l'essere fumatore. Le persone attive fumano in percentuale minore rispetto ai sedentari.

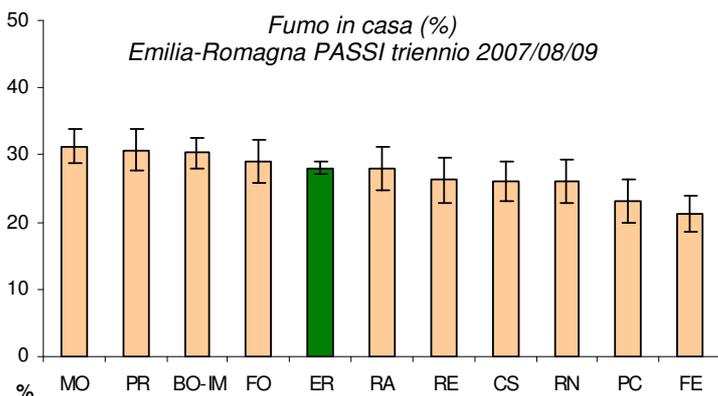
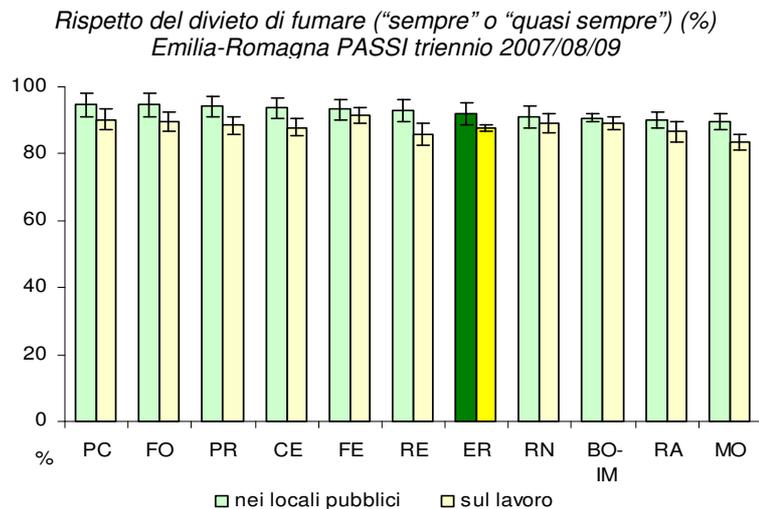
Inoltre praticare attività fisica può essere un incentivo a smettere di fumare. La percentuale di ex-fumatori è maggiore tra chi dichiara di praticare l'attività fisica raccomandata rispetto ai sedentari.



Il rispetto del divieto nei luoghi pubblici e sui luoghi di lavoro

Circa tre intervistati su quattro (73%) riferiscono che il divieto di fumo nei luoghi pubblici è rispettato sempre (conformemente alla legge) e il 20% quasi sempre; complessivamente quindi il divieto è rispettato sempre o quasi sempre nel 92%. Nel confronto tra le AUSL emiliano-romagnole non emergono forti differenze.

Poco meno di tre intervistati su quattro (72%) dichiara che il divieto di fumo nei luoghi di lavoro è rispettato sempre (conformemente alla legge) e il 15% quasi sempre; complessivamente quindi il divieto è rispettato sempre o quasi sempre nel 88%. Nel confronto tra le AUSL emiliano-romagnole si evidenziano alcune differenze territoriali.



Fumo in casa

Più di un intervistato su quattro (28%) dichiara che nella propria abitazione è permesso fumare limitatamente ad alcune stanze (21%) o non limitatamente (7%).

Emergono significative differenze territoriali tra le AUSL e tra i comuni montani (34%) e quelli di pianura o collina (27%).

Nel 19% delle abitazioni si fuma nonostante la presenza di un minore di 14 anni.

Spunti per l'azione

La prevalenza di fumatori è più alta in particolare negli uomini e nelle classi d'età sotto i 50 anni. Il livello di attenzione al problema da parte degli operatori sanitari è accettabile, anche se migliorabile: circa due fumatori su tre riferiscono infatti di aver ricevuto il consiglio di smettere.

Quasi tutti gli ex fumatori dichiarano di aver smesso di fumare da soli; una bassa percentuale ha smesso di fumare grazie all'ausilio di farmaci, gruppi di aiuto o corsi dell'AUSL. Questa situazione sottolinea la necessità di un ulteriore consolidamento del rapporto tra operatori sanitari e pazienti, per valorizzare al meglio l'offerta di opportunità di smettere di fumare presente a livello provinciale. Le prove di efficacia indicano che per la lotta al fumo sono necessarie strategie integrate come ad esempio il consiglio breve dei sanitari, le campagne informative di sensibilizzazione al problema e l'offerta di centri pubblici antifumo. Può essere utile promuovere l'astensione dal fumo in associazione ad altri comportamenti virtuosi, come la regolare attività fisica che risulta essere associata a una minor abitudine tabagica.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

È un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta (PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). Stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome partecipano al progetto. Un campione di residenti di 18-69 anni viene estratto casualmente dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle AUSL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (almeno 25 al mese per ogni AUSL) con un questionario standardizzato. I dati vengono successivamente trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Nel triennio 2007/08/09 in Regione Emilia-Romagna sono state realizzate 10.166 interviste (oltre 99 mila nel Pool PASSI nazionale). Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

a cura del Gruppo Tecnico PASSI Emilia-Romagna (Nicoletta Bertozzi, Giuliano Carrozzi, Letizia Sampaolo, Lara Bolognesi, Diego Sangiorgi, Paola Angelini, Andrea Mattivi, Rossana Mignani, Anna Rita Sacchi, Alma Nieddu, Anna Maria Ferrari, Paolo Pandolfi, Sara De Lisi, Giovanni Blundo, Ivana Stefanelli, Aldo De Togni, Giuliano Silvi, Oscar Mingozzi, Patrizia Vitali, Fausto Fabbri, Michela Morri, Alba Carola Finarelli)